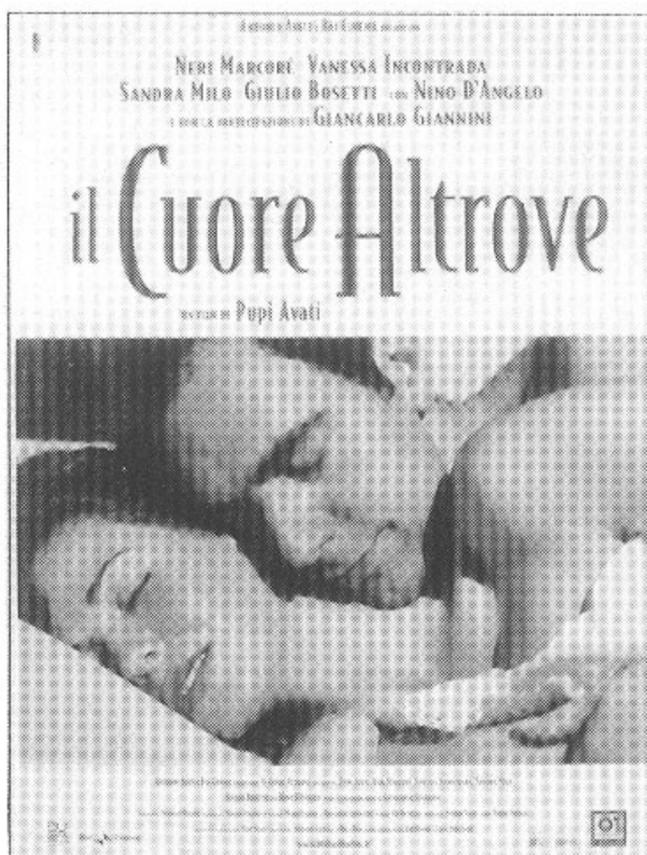


Scelti da Palcoscenico

1. Lontano dal paradiso
2. L'uomo del treno
3. Il cuore altrove
4. Gangs of New York
5. Il signore degli anelli 2
6. Indagini sporche
7. Prendimi l'anima
8. Ma che colpa abbiamo noi
9. K19
10. Sognando Beckham



Scelti dal Pubblico

1. Natale sul Nilo
2. Pinocchio
3. La leggenda di Al, John e Jack
4. Harry Potter 2
5. Il signore degli anelli 2
6. Il mio grosso, grasso
7. Signs
8. Minority report
9. Era mio padre
10. L'amore infedele

E' Manuela Arcuri, al Ventidio con 'Pretty Woman'

La fidanzata d'Italia debutta in teatro

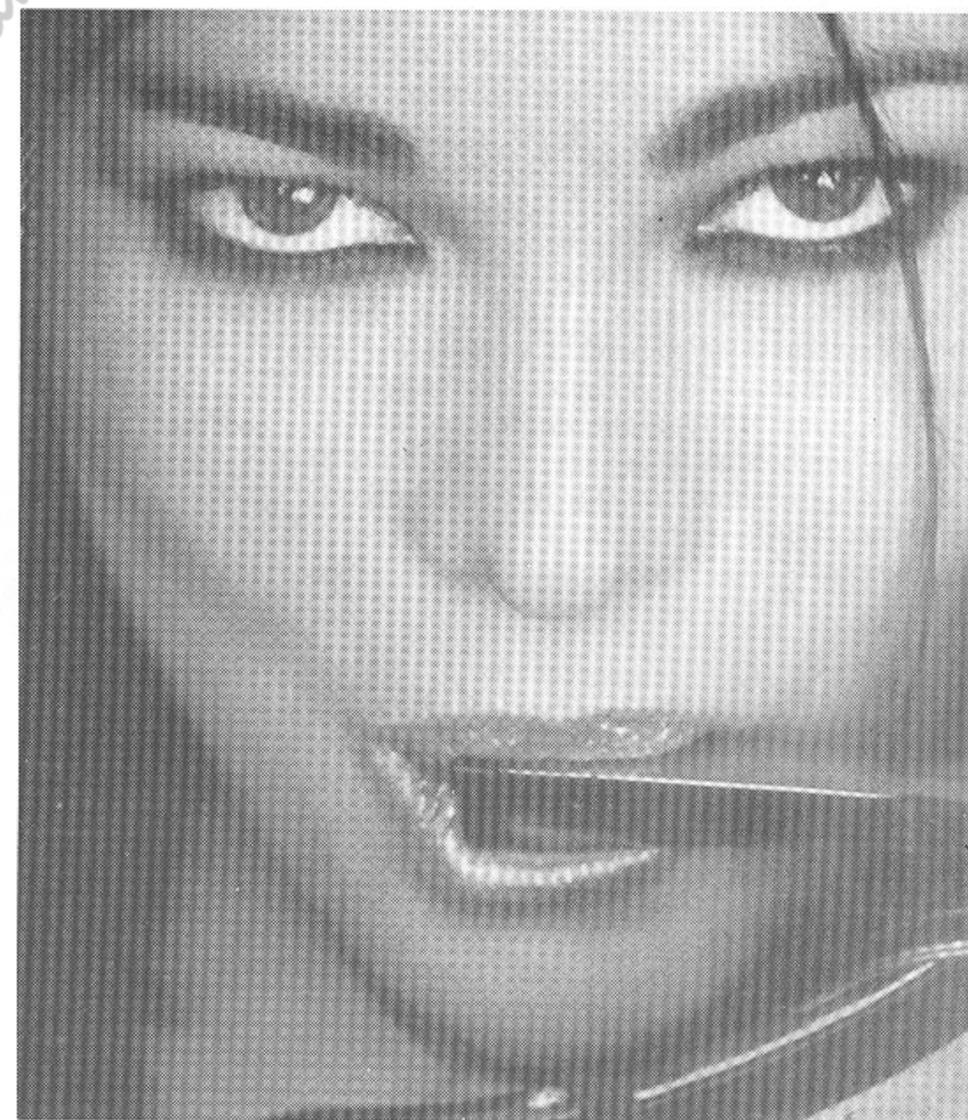
E' una delle poche donne italiane del mondo dello spettacolo in grado di accendere l'interesse del pubblico non solo attraverso le grazie generosamente esibite da un calendario. Bella, ma anche decisamente accattivante e simpatica. Alta, ma estremamente rassicurante. Sexy, oltre ad essere dotata del raro dono della comunicativa, Manuela Arcuri è tra le poche primedonne della ribalta a cui il pubblico concede tutto: anche di cimentarsi in un rifacimento teatrale, sulla carta, azzardatissimo. Stiamo parlando di 'Pretty Story of a Woman', lavoro che attinge all'ormai storico film diretto da Gary Marshall con Julia Roberts e Richard Gere, con cui arriva in tour nelle Marche dopo il debutto nazionale avvenuto nello scorso febbraio.

"Oddio, essere protagonista in palcoscenico con un testo così importante è una responsabilità grandissima" esordisce la 26enne interprete, lanciata 4 anni fa nell'olimpo delle luci della ribalta attraverso il cinema di Panariello, con 'Bagno Maria', e di Vincenzo Salemme con 'A ruota libera'.

"La paura c'è ogni volta che si va in scena, anche se rispetto al personaggio che interpreto, a

cui capita di incontrare improvvisamente l'amore, le cose belle che ho ottenuto, io, me le sono conquistate poco a poco" racconta la meno diva tra le dive contemporanee di casa nostra, mentre fa un parallelo tra l'ascesa della pretty woman teatrale e la sua carriera di attrice, avvenuta mediante il perseguimento di obiettivi precisi.

"Io adesso sono veramente soddisfatta della posizione artistica raggiunta" prosegue la protagonista della recente fiction tv 'Carabinieri' e la presentatrice dell'edizione 2002 del Festival di Sanremo, dichiarandosi, tuttavia, disposta a continuare a sognare e a sperare di arrivare ancora più in alto nell'ambito professionale. "Cosa mi ha permesso di arrivare sin qui? Credo che la cosa più importante per un attore sia l'umiltà e anche la capacità di essere vicina alla gente comune" rivela Manuela Arcuri, certa che uno dei suoi desideri sia quello di essere considerata una persona non diversa da coloro che l'applaudono. La pièce che dal 6 al 9 marzo al Ventidio Basso di Ascoli, la vede accanto a due attori con cui si è subito creato un grande affiatamento, vale a dire Giulio Base, fresco del successo come regista del lavoro tv 'Maria Go-



retti', e Ninì Salerno, reduce dalla tournée con i suoi vecchi amici Gatti di Vicolo Miracoli in 'Amici Miei'. "Con loro mi sento in una grande squadra, che si impegna tantissimo in questo entusiasmante progetto" conclude la bru-

na e prorompente attrice confessando che tra i suoi obiettivi ci sia ora quello di poter lavorare con colui che reputa un autentico mito della celluloida made in Italy: l'immarcescibile eterno, Giancarlo Giannini.